

Sabato 2 Aprile

ore 15.15

Basilica di Ognissanti - Firenze

Ritrovo davanti alla chiesa

Iniziata nel 1251 dai frati Umiliati, la chiesa sorge in quello che fu il quartiere della ricca famiglia Vespucci. La basilica divenne molto prestigiosa e potente a Firenze tanto da poter commissionare lavori ai migliori artisti del tempo. Questo è testimoniato ancora oggi dal crocifisso di Giotto (da poco riconsegnato al suo splendore originale) e dagli affreschi di Botticelli (qui sepolto) e di Ghirlandaio (il maestro di Michelangelo). Sicuramente l'aspetto che più attrae di questa chiesa è la sontuosità delle sue decorazioni barocche, un raro esempio di questo stile in città.

Sabato 30 Aprile

Ritrovo ore 15.30 davanti al museo

Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim - Firenze, Pal. Strozzi

La Mostra permette il confronto tra opere fondamentali dei maestri dell'arte moderna come Duchamp, Ernst e Man Ray e dei cosiddetti informali europei come Burri, Vedova e Dubuffet, Fontana, insieme a lavori di alcune delle maggiori personalità dell'arte americana degli anni cinquanta e sessanta come Pollock, Rothko, de Kooning e Lichtenstein. Sono capolavori dell'arte europea e americana tra il 1920 e il 1960: un percorso che ricostruisce rapporti e relazioni tra le due sponde dell'Oceano, nel segno delle figure dei collezionisti Peggy e Solomon Guggenheim.

Sabato 14 Maggio

Ritrovo in Piazza dell'Unità, all'Hotel Baglioni

Basilica e quartiere di San Lorenzo - Firenze

ore 15.30

In San Lorenzo è ancora possibile trovare le nitide tracce della vita passata di uno dei quartieri più interessanti di Firenze. Si scoprono particolari che rendono vivida la realtà dei secoli trascorsi, dal primo cristianesimo alle trasformazioni dovute ai Medici, fino a quella che era la tecnologia dell'Ottocento. Si conclude la visita all'interno della chiesa, la prima cattedrale di Firenze, che divenne chiesa medicea con la trasformazione in stile rinascimentale da parte di Brunelleschi e con le opere dei grandi del Rinascimento, come Donatello, Luca Della Robbia e Andrea del Verrocchio.